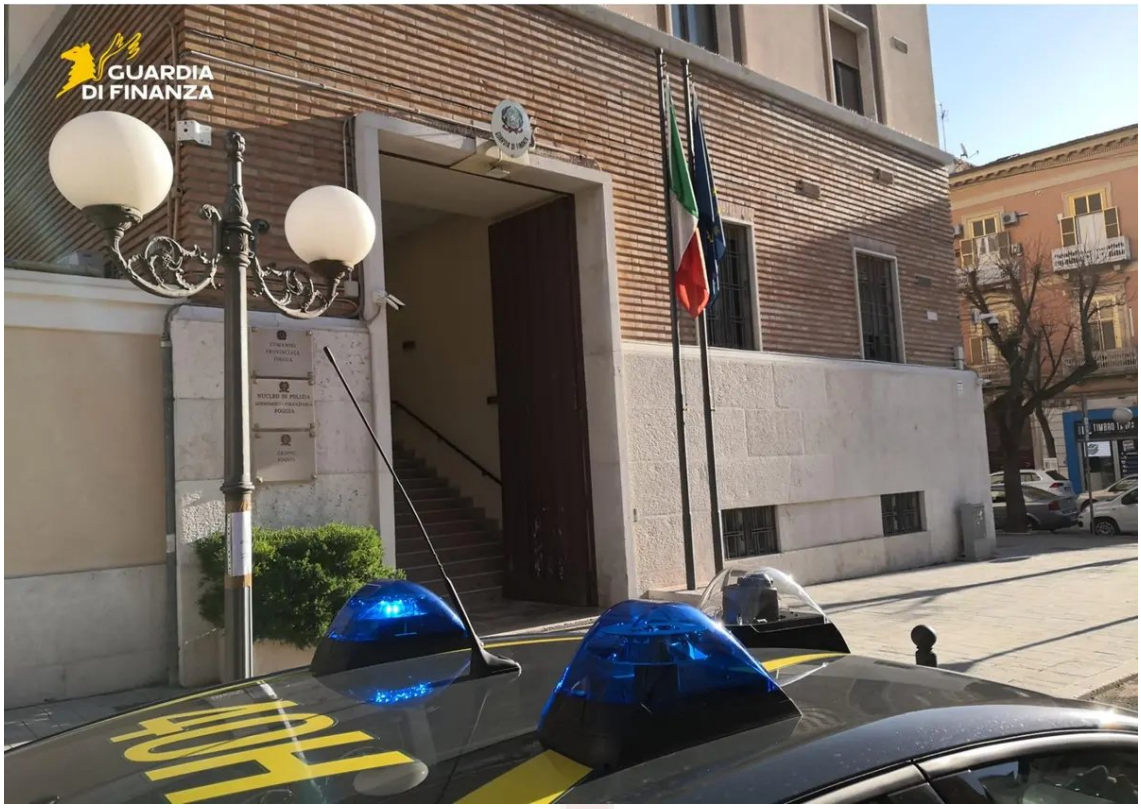
Frode fiscale e previdenziale a Foggia: sequestrati 4,5 milioni e 582 indagati

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un'indagine complessa della **Guardia di Finanza**di Foggia ha portato alla luce una maxi frode fiscale e previdenziale, con conseguenti violazioni delle norme sul **Decreto Flussi**. Il provvedimento di sequestro preventivo d'urgenza, emesso dalla Procura e convalidato dal GIP, ha colpito disponibilità finanziarie, partecipazioni societarie e beni mobili e immobili per un valore di circa **4,5 milioni di euro**, ritenuti profitto dei reati contestati.

Il meccanismo della frode previdenziale

Le indagini, condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Foggia con il supporto dell'INPS, sono partite da un accesso ispettivo presso due società agricole con sede a Stornara (FG). Gli investigatori hanno ricostruito un articolato sistema fraudolento: attraverso la compravendita di **giornate lavorative agricole fittizie**, centinaia di soggetti avrebbero maturato indebitamente i requisiti per accedere a prestazioni previdenziali e assistenziali, causando un danno rilevante all'INPS e alterando l'equità del sistema di welfare.

Fatture false per oltre 23 milioni di euro

Tra il 2018 e il 2023, le due imprese avrebbero emesso e utilizzato reciprocamente fatture per operazioni inesistenti per un valore superiore a **23 milioni di euro**, creando costi fittizi e abbattendo

la base imponibile. I risparmi d'imposta illeciti sono stimati in circa **3,5 milioni di euro**, a cui si aggiunge un'evasione IVA di ulteriori 500 mila euro. Le indagini hanno inoltre evidenziato operazioni di **autoriciclaggio** per ostacolare la ricostruzione della provenienza dei proventi illeciti.

Violazioni sul lavoro e fondi formativi

Il quadro investigativo ha fatto emergere anche gravi violazioni della normativa lavoristica e contrattuale, con differenze retributive in favore dei lavoratori per quasi **1,5 milioni di euro**nel periodo 2021-2024. Inoltre, sarebbero stati indebitamente percepiti contributi pubblici destinati ad attività formative parzialmente o totalmente inesistenti, con distrazione di risorse finalizzate alla crescita professionale.

Abusi sul Decreto Flussi

Parallelamente, gli investigatori hanno individuato iniziative fraudolente per favorire l'ingresso nel territorio nazionale di cittadini stranieri nell'ambito delle procedure del cosiddetto **Decreto Flussi**, in assenza dei requisiti di legge. Un fenomeno che aggrava ulteriormente il quadro delle illegalità.

582 indagati e responsabilità degli enti

All'esito delle indagini, la Guardia di Finanza ha deferito all'Autorità Giudiziaria **582 persone fisiche** per frode previdenziale, emissione e utilizzo di fatture false, dichiarazione fraudolenta, truffa aggravata e autoriciclaggio. A una società è stata contestata la responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'operazione conferma l'impegno del Corpo nel contrastare i fenomeni fraudolenti in materia fiscale, previdenziale e di spesa pubblica, a tutela della concorrenza leale e della fiducia dei cittadini.

Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e gli indagati non possono essere considerati colpevoli fino a sentenza definitiva.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/frode-fiscale-e-previdenziale-a-foggia-sequestrati-4-5-milioni-e-582-indagati/158825